

Edizioni



Segno

Anno XX - n. 245

NOVEMBRE 2008

Periodico mensile

€ 5,00 - ISSN 1592-9973

il SEGNO

del soprannaturale

+
MESSAGGI

Il santo guaritore



ALL'INTERNO

- ANCORA FANGO SU MEDJUGORJE
- FRATEL COSIMO: UN INCONTRO STRAORDINARIO
- PADRE PIO E SAN MICHELE ARCANGELO
- SPECIALE SACRAMENTALI

PADRE GABRIELE RISPONDE AI LETTORI CFR. SEGNO N. 244, PAG. 7

Signora *Maria Vattero*,
innanzi tutto vorrei sapere cosa lei intende per “conoscere bene”, visto che conclude la sua lettera dicendo: “Padre Gabriele Fiume, che nel Torinese conosciamo bene, non attira e lascia perplessità”. Forse non ci basta tutta la vita per conoscere bene noi stessi, figurarsi gli altri. Le persone che lasciano perplessità sono proprio quelle che come lei si definiscono cristiane e poi giudicano secondo il sentito dire. Signora, lei è poco informata o male informata perché la gente che si rivolge a me è talmente tanta che a volte resto dispiaciuto per il fatto di non poter accontentare tutti: se questo per lei vuol dire non attrarre! Come emerge chiaramente nella sua lettera lei è un po’ incontentabile perché i cambiamenti della rivista la stufano, la teologia non le interessa, i libri tanto meno. Se non ci fossero i cambiamenti ci accuserebbe forse di essere monotoni? Visto che lei si dimostra interessata alla lettura delle vite dei santi le anticipo che i santi insegnano ad avere rispetto dei sacerdoti e non a dire come ha fatto lei nei confronti di padre Samuele “Quel p. Samuele pare un protestante”. Se voleva dare dei suggerimenti come lettrice di questa rivista aveva tutti i diritti di farlo, ma purtroppo ha avuto poco tatto.

Signora *Argentina Ferraris*,
innanzi tutto le ricordo che io non sono una persona della Chiesa Ortodossa, ma un Sacerdote ortodosso e la Chiesa Cattolica riconosce la validità dei sacramenti della Chiesa Ortodossa. Le premetto che anche io venero la

Madre di Dio come Corredentrice, Mediatrix e Avvocata. Per quanto riguarda la decisione di non pubblicare più i messaggi della signora Olga Foini io non ho “insinuato il veleno del dubbio” ma, come assistente spirituale della rivista, ho reputato opportuno, come è mio diritto e dovere, tutelare i fedeli e i lettori della rivista da cose non chiare presenti nei suddetti messaggi e per questo non devo di certo chiedere il permesso a lei. Visto che lei è tanto attenta a quelli che secondo lei sono gli errori teologici di padre Samuele come mai non si è accorta degli errori e delle dottrine distorte presenti nei messaggi della signora Foini? Il veleno forse ce lo ha proprio lei visto che afferma: “Non leggerò più nessun articolo di queste due persone alle quali pensate pure di aumentare lo spazio” le due persone alle quali lei si riferisce sono due sacerdoti e p. Samuele è cattolico. È evidente che lei, pur correndo appresso a tutte le presunte apparizioni della Madonna e rivelazioni private, ha dimenticato il rispetto verso la figura del sacerdote che anche se sbaglia va sempre rispettato come ministro di Cristo visto che attraverso di lui ci vengono donati i Sacramenti della Salvezza. Non si preoccupi che non scivoliamo nel falso ecumenismo altrimenti il Papa Benedetto XVI, con il quale lei come cattolica dovrebbe essere in comunione, sta facendo come noi visto che ha aperto l’Anno Paolino insieme al Patriarca Ortodosso Bartolomeo I e adesso lo ha anche invitato insieme ad altri vescovi ortodossi al sinodo dei vescovi che si terrà nella Basilica di Santa Croce a Gerusalemme a Roma.

SUI MESSAGGI A OLGA FOINI

Desidero dare una risposta al signor *Giancarlo Barbieri* e agli altri lettori che mi hanno scritto riguardo la decisione di non pubblicare più sulla rivista i messaggi della signora Olga Foini.

Una persona che ha scritto mi accusa di aver espresso un complessivo potenziale giudizio sommario e una inopportuna preventiva censura. Se i messaggi della sig.ra Foini presentano delle stonature che contrastano con la Verità rivelata e con gli insegnamenti della Chiesa non è colpa mia. Lei termina la sua lettera dicendo ... Ci siamo forse dimenticati che la Divina provvidenza ha messo a fianco di Olga l’Arcangelo Gabriele... Mi scusi, ma quanto da lei affermato è forse scritto sul Vangelo? E allora come fa ad essere sicuro che l’Arcangelo Gabriele è a fianco della sig.ra Foini?

Un’altra persona scrive ... Se è vero che padre Gabriele

Fiume è un carismatico dovrebbe incentivare la diffusione di queste rivelazioni anziché collaborare con il nemico di Dio e dell’umanità mettendoli al bando... Innanzi tutto io non so se sono carismatico o meno, una cosa è certa che si può essere carismatici anche senza incentivare la diffusione di rivelazioni un po’ dubbie. Non mi sembra affatto di collaborare con il nemico di Dio e dell’umanità, anzi con il mio ministero di evangelizzazione, dove con l’annuncio della Parola di Dio la potenza dello Spirito Santo converte molti cuori, libera gli oppressi e guarisce i malati, penso proprio che il maligno trovi del filo da torcere.

Una delle tante cose che personalmente mi lascia perplesso è questa botta e risposta dell’Arcangelo Gabriele. Ovvero i lettori pongono una domanda e subito arriva la

risposta dell'Arcangelo.

Nelle vite dei Santi e dei mistici come S. Teresa d'Avila, S. Gemma Galgani, S. Pio da Pietrelcina ed altri viene narrato nei loro scritti autobiografici come spesso si siano trovati in difficoltà proprio per il fatto di non ricevere sempre ed immediatamente una risposta da parte di Dio, queste situazioni hanno più volte portato queste personalità mistiche a vivere la "notte oscura dello spirito" come la definisce san Giovanni della Croce. Ci sono stati tanti santi che hanno avuto il dono dell'assidua assistenza del loro angelo custode, ma non sempre ottenevano una risposta, anzi, padre Pio nei suoi diari più volte si lamenta per il fatto che non sempre lo consola e non gli viene in soccorso quando di notte il demonio lo tormenta.

Riporto di seguito alcuni stralci dei messaggi della sig.ra Foini seguiti da un breve commento.

Da il Segno n. 237 di marzo 2008: ... Diversamente non potreste ereditare queste nuove opportunità di salvezza contenenti nei Sacri testi dettati al profeta Levehor e voluti da Dio per la vostra redenzione...

Per Sacro testo non si può intendere nessuna delle rivelazioni private, ma solo ed esclusivamente la Bibbia, perché anche quando la Chiesa riconosce la soprannaturalità di un'apparizione non considera testo sacro ciò che da questa è stato rivelato, ma bensì un'aiuto che sproni a vivere conformi alla Parola di Dio. La Redenzione è stato il progetto di Dio per l'uomo dal momento stesso della sua caduta nel peccato, questo progetto si è attuato, realizzato e concretizzato con la venuta di Gesù e con la sua morte in croce per noi. Da nessuna rivelazione privata possiamo ricevere redenzione, perché l'unica redenzione ci arriva dalla croce di Cristo. Considerando che la sig.ra Foini è una donna, come è possibile che nei messaggi che dice di ricevere viene chiamata profeta Levehor? Dovrebbe essere caso mai definita profetessa, senza poi discutere sulla stranezza del nome Levehor.

Sempre nel numero de *il Segno* n. 237 di marzo 2008 un lettore rivolse alcune domande sul caso dell'arcivescovo Milingo. Prima di tutto la presunta risposta dell'arcangelo Gabriele dice contro Milingo di tutto e di più tranne che di pregare per lui e in più mi stupisce il fatto che l'arcangelo avrebbe detto: *...secondo quanto è stato istituito dalla Chiesa Cattolica Romana Latina e quindi secondo il catechismo della Chiesa Cattolica, l'unico che tutti voi dovrete sempre consultare, nessun sacerdote è autorizzato a sposarsi né lo sarà mai...* Sembra strano che l'arcangelo Gabriele non sappia che i sacer-

doti greco cattolici o di rito bizantino si possono sposare, pur appartenendo alla Chiesa Cattolica Romana e pur essendo in piena comunione con il Papa. Inoltre non è il Catechismo della Chiesa Cattolica a stabilire che i preti non si possono sposare, ma il Diritto Canonico, perché il Catechismo si limita solo ad insegnare la dottrina cattolica. Il celibato dei sacerdoti non è un dogma di fede, ma una semplice disposizione del 1100, perché prima anche i preti cattolici romani si potevano sposare. Nello stesso messaggio si legge *... Gesù vuole sacerdoti santi e casti. Questa è la volontà di Dio e nessun uomo ha il diritto di profanare la verità che Dio consacra...* Non basta non essere sposati per essere santi e casti, le cronache di questi ultimi tempi narrano per lungo e per largo tutti gli scandali della pedofilia compiuti proprio da sacerdoti non sposati, e poi gli Apostoli che Gesù si è scelto erano tutti sposati tranne Giovanni. Ammetto, comunque, che anche io prediligo il celibato dei sacerdoti, ma non condanno chi non la pensa come me perché conosco dei sacerdoti ortodossi sposati che sono più retti e più santi di quelli non sposati come lo sono e lo sarò sempre io.

Nel numero 229 di luglio 2007 viene pubblicata una lettera di una persona che esprime le sue perplessità nei confronti dei messaggi della sig.ra Foini e fa delle intelligenti considerazioni.

L'Arcangelo Gabriele risponde a questi quesiti mostrandosi un po' risentito e questo è molto strano perché un arcangelo che si offende e definisce estremiste delle intelligentissime affermazioni è un arcangelo presuntuoso e suscettibile e sicuramente l'Arcangelo Gabriele non è così. È teologicamente esatto credere che non si possono anteporre nuovi patti di alleanza all'unico Patto di Alleanza stipulato da Cristo quando sulla croce ha spalancato le sue braccia tra il cielo e la terra riconciliando con il suo sangue gli uomini con Dio. Nello stesso messaggio si legge *...e allora perché tutte queste cattive critiche contro di me...?* Penso che l'Arcangelo Gabriele ci permetta di essere suoi devoti anche senza credere nei messaggi dettati alla sig.ra Foini. Personalmente io sono molto devoto all'Arcangelo Gabriele visto che ne porto il nome e per questo non sono tenuto a credere a chiunque dice di vederlo, di parlargli o di ricevere i suoi messaggi.

Le cose da commentare riguardanti i messaggi o rivelazioni della sig.ra Olga Foini sono tante; mi sono limitato a queste altrimenti dovrei rubare tutto lo spazio della rivista e poi la sig.ra Argentina Ferraris e la sig.ra Maria Vattero non rinnoverebbero più l'abbonamento e non leggerebbero neanche questo numero della rivista.

Pastore di greggi

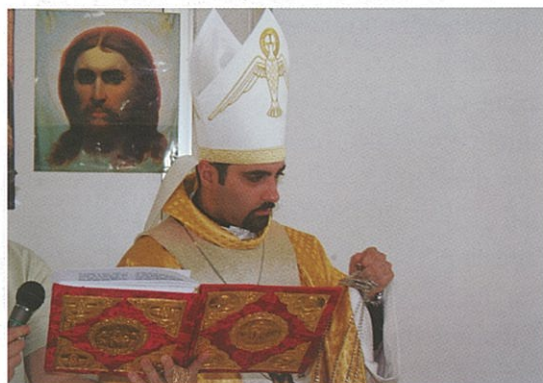
L'abate ha dignità vescovile e può dunque indossare mitra, croce pettorale, anello e bastone pastorale. Le immagini in esclusiva di padre Gabriele nella sua prima apparizione pubblica al Centro San Charbel.



Padre Gabriele è stato consacrato abate il 6 luglio 2008 ad opera di Sua Beatitudine Evloghios I.



Accompagnato da padre Giacomo, padre Gabriele si inchina davanti all'altare.



"Il Signore ti chiama ad essere pastore di greggi". Con queste parole è avvenuta la consecrazione di padre Gabriele ed eccolo da subito celebrare davanti a una folla di fedeli, che hanno gioito con lui per il nuovo mandato.

Padre Gabriele tiene regolarmente i suoi incontri di preghiera due volte al mese al Centro San Charbel.

Per maggiori informazioni:

signora Gabriella cell. 333 3450104 (dopo le ore 14)

oppure signora Rita cell. 339 1290062.

Il programma aggiornato degli incontri al Centro San Charbel è inoltre disponibile nel nostro sito internet www.edizionisegno.it alla voce 'Incontri di preghiera'.



Padre Gabriele in alcuni momenti della celebrazione: alla mano porta l'anello e al collo la croce pettorale.